



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26/04/2012

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi
Assiste: Il Segretario Generale Reggente - Graziella De Nitto

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	A
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Simone Farello	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Francesco Miceli	Assessore	A
7	Giuseppina Montanari	Assessore	P
8	Roberta Papi	Assessore	P
9	Bruno Pastorino	Assessore	P
10	Andrea Ranieri	Assessore	P
11	Francesco Scidone	Assessore	P
12	Carlo Senesi	Assessore	P
13	Giovanni Vassallo	Assessore	P
14	Paolo Veardo	Assessore	P

00128/2012 APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE
E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI URBANI INNOVATIVI.

Su proposta dell'Assessore al Piano e al Regolamento del Verde,
Giuseppina Montanari;

Premesso che il Comune di Genova, in associazione con altri soggetti pubblici e privati, progetta azioni per la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto e il superamento degli obiettivi energetici imposti dal Protocollo di Kyoto e promuove la cura del verde pubblico cittadino favorendo e incentivando la creazione di orti urbani;

Premesso che gli orti urbani:

- contribuiscono a mantenere il decoro paesaggistico;
- rappresentano una forma di partecipazione attiva della cittadinanza alla cura e al rispetto del territorio in cui vivono;

- favoriscono il recupero della cultura contadina e di “cultivar” antiche a rischio di estinzione;
- promuovono l’aggregazione sociale, lo scambio di saperi fra generazioni, il recupero e lo sviluppo dell’autonomia di fasce deboli di popolazione o disabili;
- costituiscono un luogo di sviluppo di iniziative di educazione ambientale, di applicazione di “buone pratiche” per lo smaltimento dei rifiuti (compostaggio), di sviluppo di tecniche di coltivazione biologica e di sperimentazione per l’utilizzo di energie alternative (pannelli solari per serre);

Considerato:

- che la Civica Amministrazione nel 2009 ha aderito al protocollo d’intesa sottoscritto da Anci e Italianostra per favorire il trasferimento delle conoscenze tra Comuni e la diffusione delle iniziative volte alla valorizzazione e riqualificazione degli orti urbani;
- che il Progetto Nazionale “Orti Urbani: l’arte del coltivare dentro le città” rientra tra le azioni che il Comune di Genova svilupperà per portare a compimento il percorso intrapreso con la propria adesione al programma europeo “Smart City” per trasformare Genova in una città “intelligente” a misura d’uomo;
- che, a seguito dell’adesione al protocollo d’intesa sopra citato, il Comune, in via sperimentale, ha costituito nel Municipio V Valpolcevera l’orto innovativo del Begato e che nel Parco Urbano di Valletta Rio San Pietro nel Municipio VI Medio Ponente ha sviluppato un’ulteriore esperienza che coniuga la partecipazione giovanile, la didattica e la sperimentazione agraria con lo sviluppo di un “orto sinergico”;
- che nel corso del 2011 la collaborazione tra Italianostra, Coldiretti, la Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi e il Settore Coordinamento Municipi ha portato alla redazione di linee guida per la gestione e la conduzione di questa nuova tipologia di orti non ricompresa nel regolamento comunale per l’assegnazione e la gestione di orti urbani;
- che tale collaborazione è sfociata in un evento pubblico di promozione degli orti urbani svoltosi il 3 febbraio scorso presso il Galata Museo del Mare, che ha visto la partecipazione di ampi strati della cittadinanza;

Ritenuto opportuno approvare le linee guida in argomento, che vogliono rappresentare un primo documento di disciplina e regolamentazione nella conduzione di questa innovativa forma di “orto”, in attesa della predisposizione del Piano del Verde, che costituirà lo strumento regolatore delle azioni del Comune in materia di verde urbano e che è attualmente oggetto di elaborazione da parte del Settore Parchi e Verde e di discussione da parte della Consulta del Verde;

Ritenuto inoltre di avviare tale percorso, in via sperimentale nelle more dell'approvazione del citato Piano del Verde, prevedendo fin da ora che tali linee possano essere approfondite dai lavori della Consulta e integrate nel costruendo Piano del Verde;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa:

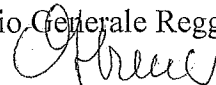
di approvare, nelle more dell'emanazione del costruendo Piano del Verde, le linee guida per la gestione e la conduzione di orti urbani innovativi, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, quale primo strumento di disciplina e regolamentazione di tale tipologia di orti non ricompresa nel regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione di orti urbani.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaco



Il Segretario Generale Reggente



La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 10 MAG 2012 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto
2000 n. 267, il giorno

21 MAG 2012



COMUNE DI GENOVA

Handwritten signature

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODE N. 190 DEL
19.04.12 COMPOSTO DA N. 7 FOGLI.

ELENCO ALLEGATI

- LINEE GUIDA

Il Dirigente Responsabile
(timbro e firma)

IL DIRIGENTE

Arch. Ines Marasso

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tatiana Carpenelli)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.

DEL 26/4/2012

Il Segretario Generale Reggente

[Firma]

1. The first part of the document is a list of names and titles, including "The Hon. Mr. Justice G. D. C. O'Connell, Chief Justice of the Supreme Court of the State of New South Wales" and "The Hon. Mr. Justice G. D. C. O'Connell, Chief Justice of the Supreme Court of the State of New South Wales".



COMUNE DI GENOVA

Linee guida per la gestione e conduzione di “orti urbani innovativi”

Con il presente documento l'amministrazione comunale di Genova intende definire le linee guida generali per la gestione e la conduzione di “orti urbani innovativi” in sintonia con quelle redatte dalle Facoltà di agraria di Perugia che discendono dal progetto nazionale “Orti Urbani” e dal Protocollo di intesa sottoscritto da Italia Nostra, da Coldiretti e dall’Anci Nazionale in data 30.9.2008.

Le linee guida saranno oggetto di specifico impegno per gli affidatari di aree comunali da destinare ad Orti urbani “innovativi” e come tali saranno espressamente richiamate nei relativi capitolati.

INDICE

1. Introduzione e definizioni
2. Finalità generali
3. Contenuti pratici ed etici
4. Caratteristiche degli elementi edilizi connotanti gli orti urbani innovativi

* * *

1. Introduzione e definizioni

Per una migliore comprensione ed applicazione delle disposizioni che vengono dettate con il presente documento si ritiene opportuno ricordare che, accanto alla tradizionale concezione di orti urbani quali aree destinate alla mera produzione di frutta, fiori, ortaggi ed altre specie alimentari, se ne è sviluppata una di più ampio respiro.

Attraverso di essa si intende accogliere le maggiori esigenze sociali della popolazione, offrire occasioni di crescita culturale, migliorare la qualità dell’ambiente urbano recuperando aree degradate o abbandonate e fornire spazi e strumenti didattici.

Gli orti urbani possono essere meglio dettagliati nelle seguenti classificazioni:

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Carpanelli)

IL DIRIGENTE
(Ing. Marasso)

a) *Orti Urbani (tradizionali):*

Ai fini delle presenti linee guida si definiscono “*Orti urbani*” quegli appezzamenti di terreno, generalmente di piccole estensioni, situati nel territorio urbano e periurbano, da cui l’assegnatario ottiene una produzione di fiori, frutta e ortaggi per sè e per la propria famiglia;

b) *Orti – giardini condivisi;*

Gli *Orti Giardini condivisi (community garden o jardin partagé/collectif)* – possono definirsi coltivazioni collettive di appezzamenti di terra destinati alla produzione di fiori, frutta e ortaggi. Prevale in essi la dimensione collettiva e partecipata;

c) *Orti didattici:*

Gli *Orti didattici* sono caratterizzati essenzialmente dallo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza ed al piacere del coltivare la terra. In tali spazi i ragazzi sono guidati nello svolgimento delle attività teoriche e pratiche sul terreno;

d) *Orti sociali:*

Gli *Orti sociali* sono dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l’integrazione di persone o gruppi svantaggiati (es. immigrati, donne, giovani disoccupati, persone anziane, disabili, ecc.) in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale e offrono loro un la possibilità di un’integrazione del reddito attraverso l’autoconsumo di frutta ed ortaggi

e) *Orti terapeutici:*

Gli *Orti terapeutici* utilizzano l’orticoltura quale supporto in processi terapeutici di riabilitazione fisica e psichica in persone che presentano determinati handicap, particolari disturbi o forme di disagio sociale

f) *Orti Innovativi:*

L’Amministrazione Genovese accanto agli orti urbani a coltivazione tradizionale sta incentivando nuove forme di utilizzo e controllo del territorio sviluppando forme innovative di gestione degli orti. Stanno così nascendo i cd. “*orti innovativi*” che presuppongono molteplicità di usi. La particolare orografia della città , con la tipica collocazione geografica stretta tra il mare e le montagne, rende difficile il reperimento di zone coltivabili mentre ben si presta al frazionamento delle aree verdi suburbane.

Gli *orti innovativi* sono dunque aree, piuttosto estese, dove si praticano:

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Carpanelli)

IL DIRIGENTE
Arch. Ines Marasso

metodi di agricoltura ecocompatibile, introducendo sistemi di coltivazione biologici o integrati;

mantenimento della biodiversità

diffusione di pratiche sostenibili quali la gestione razionale dell'acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti vegetali (cd. compostaggio), l'uso di energie alternative,

introduzione di piccoli sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili,

riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi di sintesi.

All'interno degli orti *innovativi*, la tipologia considerata più all'avanguardia, è data dagli orti *sinergici* ovvero orti dove certi tipi di colture sostengono altre colture in modo permanente in quanto autorigenerative.

Gli orti urbani *innovativi*, per la loro specifica connotazione e l'estensione delle aree, vengono di norma assegnati ad associazioni, cooperative, gruppi di persone, scuole, piccole imprese, comitati all'uopo costituiti i quali, rispondendo ad un bando di ricerca, possano garantire sia la coltivazione del terreno sia le attività di carattere sociale, di diffusione di "buone pratiche" e attività di educazione ambientale negli ambiti più sopra richiamati. Si tratta quindi di una tipologia di orto urbano innovativo soprattutto nell'individuazione delle modalità amministrative di conduzione del terreno dato in gestione, oltre che nella gestione agricola dell'appezzamento.

2. Finalità generali

Attraverso l'assegnazione di orti urbani, la Civica Amministrazione persegue le seguenti finalità:

- valorizzare detti spazi sottraendoli al degrado ed alla marginalità attribuendo loro la qualità di "spazi verdi" contro il consumo del territorio, per la tutela dell'ambiente ed il miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi;
- favorire la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, quali luoghi di incontro/scambio per le comunità locali;
- incentivare la collaborazione tra pubblico e privato;
- insegnare e diffondere tecniche di coltivazione;

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Carpanelli)

IL DIRIGENTE
Arch. Ines Maraschi

- recuperare *cultivar* endemiche anche attraverso l'archeologia arborea;
- recuperare tecniche tradizionali legate all'agricoltura ligure (muretti a secco, canalizzazioni, potature, innesti, ecc...);
- insegnare e diffondere tecniche di smaltimento rifiuti (es. compostaggio);
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani o di quanti desiderino avvicinarsi a questo tipo di attività (prevenzione ed educazione ambientale);
- sviluppare anche presso i coltivatori di appezzamenti privati la sensibilità a seguire "buone prassi" nella conduzione dei loro orti attraverso forme di educazione ambientale;
- offrire presidio sociale;
- produrre alimentazione biologica;
- valorizzare aree degradate;
- fornire valenza ecoterapica, in quanto spesso le attività svolte coinvolgono soggetti deboli.

3. Contenuti pratici ed etici

Il Comune di Genova, riconoscendo l'importanza sociale, paesaggistica, storica e culturale, di recupero delle tradizioni che lo sviluppo di orti urbani riveste, ritiene opportuno definire alcune linee guida che rappresentino la cornice entro cui operare per la predisposizione di capitolati generali di conduzione e gestione degli orti urbani innovativi, rinviando ai capitolati speciali (o disciplinari), da predisporre a cura dei Settori interessati alla gestione degli "orti urbani innovativi" con il contributo della Consulta del Verde, la specifica gestione di detti orti nel rispetto delle peculiarità territoriali ed in coerenza con gli altri strumenti regolamentari già posti in essere dalla C.A. per quanto concerne gli orti urbani. (Regolamento assegnazione e gestione orti urbani approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 126 del 23.10.2000)

La Civica Amministrazione nella predisposizione di queste linee guida si avvale della collaborazione di Italia Nostra e della Coldiretti, associazioni che ormai da anni operano nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni, del paesaggio, del patrimonio culturale e naturale italiano e della valorizzazione dell'agricoltura come risorsa umana, economica ed ambientale.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa *Tiziana Carpanelli*)



IL DIRIGENTE
Arch. *Ines Marasso*



La Civica Amministrazione intende inoltre aderire ai principi di comportamento definiti dalla Fondazione “Campagna amica” che promuove e organizza nuove forme di commercializzazione e di consumo che accorciano la filiera agroalimentare e che siano più sostenibili, più responsabili e più vantaggiose per produttori e consumatori.

In tale prospettiva si evidenziano le seguenti indicazioni che costituiranno le linee guida di orientamento nella applicazione ed impostazione pratica dei rapporti contrattuali con i vari gestori degli Orti e costituiranno altresì un codice di comportamento etico per tutti i cittadini:

- Dare priorità alle tipologie di coltivazioni locali sostenendo anche iniziative atte alla tutela della biodiversità, attraverso l'utilizzo di *cultivar* rare o in via di estinzione;
- Rispettare la stagionalità dei prodotti;
- Privilegiare in tutte le attività prodotti non OGM;
- Non utilizzare fitofarmaci, in particolare se gli orti sono inseriti nel contesto urbano (coltivazioni biologiche);
- Impegnarsi allo smaltimento e riutilizzo dei rifiuti vegetali (compostaggio);
- Favorire le sperimentazioni di nuove tecniche ecosostenibili di coltivazione e di gestione delle aree (orti sinergici, canalizzazione dell'acqua, riutilizzo acque piovane ecc.);
- Impegnarsi a mantenere le aree sgombre da qualsiasi rifiuto sia organico sia ingombrante;
- Mantenere il decoro paesaggistico utilizzando tecniche che si avvalgano di materiali naturali e biodegradabili;
- Rendere conformi tutti i manufatti inseriti all'interno delle aree quali, ad esempio, depositi degli attrezzi, recinzioni, recipienti dell'acqua alla normativa vigente mantenendo il decoro estetico dell'area;
- Considerare gli orti innovativi “aperti” al territorio favorendo esperienze didattiche con le scuole, le associazioni, la cittadinanza attraverso l'attivazione di corsi specifici;
- Identificare l'orto con la collocazione di cartelli segnaletici;
- Prevedere la possibilità di mettere a valore economico le aree gestite.

4. Caratteristiche degli elementi edilizi connotanti gli orti urbani innovativi

1 - Tipologia degli annessi agricoli

IL DIRIGENTE
(*Arch. Tiziana Carpanelli*)

IL DIRIGENTE
Arch. Ines Marassò

La tipologia dovrà rispondere necessariamente alle caratteristiche di seguito descritte:

- superficie coperta massima: da definire in sede di piano attuativo di iniziativa pubblica o studio unitario.
- distanza dal ciglio della strada o dal sentiero d'accesso: mt. 3.;

2 - Materiali degli annessi agricoli

- materiali: legno;
- coloriture consentite: naturale, verde;
- pergole: devono essere realizzate con tutori in legno

3 – Tipologia delle recinzioni e siepi

- se sono presenti aggregazioni di più orti urbani la recinzione deve essere unica a protezione dell'area, con un unico varco di accesso. Le particelle all'interno sono divise solo da siepi, per favorire l'aggregazione e lo scambio tra gli assegnatari.

Le siepi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- costituite da piante a portamento esclusivamente arbustivo;
- è escluso l'impianto di piante infestanti quali (ad esempio) Bambù, Laurus Nobilis e Ligustro spp;

4 – Strade e viali di accesso

- è fatto divieto di apertura di nuove strade carrabili;
- è consentito il riuso e l'apertura di nuovi sentieri pedonali e ciclabili esclusivamente in funzione delle attività agricole;
- è consentito il miglioramento dell'assetto viario senza utilizzo di manti di usura impermeabili;
- i sentieri pedonali e/o ciclabili devono essere realizzati in terra battuta con manto erboso ai lati;
- le strade e i sentieri all'interno dei lotti saranno eseguiti con manti permeabili di materiali naturali semilavorati (pietre naturali)

5 - Essenze arboree

- deve essere imposto il mantenimento e il rispetto delle alberature esistenti, macchie e filari;
- è fatto divieto di piantumare alberi di qualsiasi specie, in assenza di piano attuativo di iniziativa pubblica o studio unitario.

6 – Servizi comuni

IL DIRIGENTE
(Arch. Ines Marasso Carpanelli)

IL DIRIGENTE
Arch. Ines Marasso

Sono costituiti da:

- bacini, serbatoi d'acqua per irrigare gli orti con impianti a caduta;
- spazi per attività ricreative e del tempo libero da realizzarsi riutilizzando, quando è possibile, strutture edilizie esistenti e aree da recuperare; in caso di nuove strutture, devono essere edificate lungo le strade principali già esistenti di servizio agli orti;
- parcheggi da realizzarsi lungo le strade principali e secondarie. Dove esista uno spazio per attività ricreative, i parcheggi devono essere realizzati in tale area;
- le attrezzature e i volumi tecnici dovranno essere resi conformi alle caratteristiche ambientali;
- servizi igienici centralizzati.

Genova, 21 marzo 2012

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa *Tiziana Carpanelli*)

IL DIRIGENTE
Arch. *Ines Marassi*
Aurora





COMUNE DI GENOVA

b) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica delle previsioni di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

~~NO~~

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova Previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica dei cespiti inventariati?

SI

~~NO~~

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Tipo inventario	Categoria inventariale	Descrizione cespiti	Valore ammortizzato attuale	Valore ammortizzato post delibera

Osservazioni del dirigente proponente:

Il Dirigente

IL DIRIGENTE

Arch. Ines Marasso

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tiziana Campanelli)



COMUNE DI GENOVA

È parte integrante della proposta di Deliberazione n. 190
/2012 cod. uff. 155.3

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA CONDUZIONE
DEGLI ORTI URBANI INNOVATIVI.

PARERE TECNICO (Art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

Data 19.4.2012

IL DIRIGENTE (Dott.ssa Tatiana Carpanelli) IL DIRIGENTE Arch. Ines Marasso

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 comma 5 D.Lgs. n.267/2000)

Non necessaria -
26/04/2012

Il Dirigente
Dott. Giovanni Libriel

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000)

Non necessaria -
26/04/2012

Il Dirigente
Dott. Giovanni Libriel

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Provvedimento del Sindaco n. 7/2012)**

Visto esprimo parere favorevole
sulla legittimità

Genova,

Il Segretario Generale

26.4.2012

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Avv. Graziella DE NITTO

